

RITIRO FLD 17 MARZO 2013 SANTUARIO S.M.DELL'ARCO.

RELAZIONE " MARIA DONNA DI FEDE "

NON POTEVAMO FARE A MENO,COME DOMENICANI,DI FERMARCI A MEDITARE SULLA FEDE DI MARIA IN QUEST'ANNO CHE PAPA BENEDETTO XVI HA VOLUTO DEDICARE ALLA PRIMA DELLE TRE VIRTU' TEOLOGALI : LA FEDE.

MI PIACE GUARDARE A MARIA, ALLA SUA FEDE PER LA QUALE TUTTE LE GENERAZIONI LA PROCLAMERANNO BEATA CON GLI OCCHI DEI PADRI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II.

ESSI VOLLERO CHE MARIA TORNASSE NEL LUOGO CHE PIU' LE APPARTENEVA : IN MEZZO AL POPOLO DI DIO.ELLA CHE UNA MARIOLOGIA DEGLI INIZI '900 , TROPPO ROSCHINIANA E TROPPO POCO ECCLESIALE, ERA STATA ESILIATA NELL'EMPIREO,RICOPERTA E APPESANTITA DA DIADEMI TANTO PREZIOSI QUANTO INUTILI.

CI FURONO ACCANITE DISPUTE TRA I PADRI CONCILIARI INFATTI ALCUNI PENSAVANO QUASI DI SMINUIRE LA SANTITA' DELLA "TUTTASANTA" RIPORTANDOLA TRA IL SUO POPOLO E VOLEVANO ,TRA I DOCUMENTI CONCILIARI,UN DOCUMENTO MARIANO CHE PROCLAMASSE TUTTI I PRIVILEGI DI MARIA STACCANDOLA DAL CONTESTO ECCLESIALE.

LA MAGGIOR PARTE DEI PADRI CONCILIARI ,PERO', VOLLE INTRAPRENDERE UNA STRADA CHE SEMBRAVA INNOVATIVA MA ERA SOLO BIBLICA,SCRITTURISTICA ED EVANGELICAMENTE ANTICA PER CUI CI SI OPPOSE AD UN DOCUMENTO CHE ISOLASSE MARIA DAL CORPO MISTICO .

VOLLERO I PADRI CONCILIARI SEGUENDO L'INSEGNAMENTO DEI VANGELI E DEI PADRI DELLA CHIESA CHE LA FIGURA DI MARIA CONCLUDESSE LA PRIMA COSTITUZIONE CONCILIARE LA "LUMEN GENTIUM".

TALE COSTITUZIONE ANNUNCIA LA NATURA E LA FUNZION DELLA CHIESA VERSO IL MONDO CONTEMPORANEO : ESSERE LUCE PER LE GENTI E IRRADIARE QUELLA LUCE CHE NON E' SUA MA LE VIENE COMUNICATA CONTINUAMENTE DAL SUO SIGNORE PERCHE' IL MONDO CREDI E , CREDENDO ,GIUNGA ALLA SALVEZZA.

LA RIFLESSIONE TEOLOGICA MARIANA CONCLUDE PERTANTO LA "LUMEN GENTIUM" E IN MARIA I PADRI CONCILIARI HANNO VOLUTO SALUTARE LA CHIESA PURA,SANTA,IMMACOLATA ,IL PRIMO ED IL PIU' BEL FRUTTO DELLA REDENZIONE DI CRISTO E PERCIO' PRIMIZIA DEL NUOVO ISRAELE: MADRE FIGLIA E SORELLA INCOMPARABILE DEL POPOLO DI DIO.

DUNQUE NON PIU' MARIA LONTANA,NELL'EMPIREO,INACCESSIBILE,CIRCONDATA E OSANNATA DA STUOLI DI ANGELI MA MARIA MADRE , SORELLA E MODELLO PER CIASCUNO DI NOI ,LIBERA DAGLI ORPELLI DI UNA DEVOZIONE FORSE TROPPO ESTERIORE.

ELLA ACCOMPAGNA OGNI UOMO E AL TEMPO STESSO SI FA "SENTIERO CHE CONDUCE A DIO" ,COME DISSE A FATIMA AI PASTORELLI ESERCITANDO LA SUA REGALITA' CHE E' SERVIZIO A DIO E ALL'UOMO.

I PADRI CONCILIARI PERCIO' CI INVITANO ALLA VERA DEVOZIONE A MARIA CHE E' IMITAZIONE DEL SUO PEREGRINARE DIETRO LA PAROLA CIOE' DIETRO IL FIGLIO CHE E' L'ETERNO LOGOS DEL PADRE.

DUNQUE NON PIU' DIADEMI MA MANI CHE SI TENDONO ALLE SUE PER FARSI SOSTENERE NEL DIFFICILE CAMMINO DEL DISCEPOLATO E PASSI CHE CAMMINANO DIETRO I SUOI PASSI PERCHE' E' LEI LA MADRE DEL BUON CAMMINO E DEL BUON CONSIGLIO : " FATE TUTTO QUELLO CHE EGLI VI DIRA' ".

LA FEDE ,VIRTU' TEOLOGALE, E' SIMILE AL DIAMANTE CAPACE DI SCOMPORRE E RIFLETTERE LA LUCE IN TUTTI I SUOI COLORI GRAZIE ALLE MULTIFORMI SFACCETTATURE CHE LO RENDONO IN SE STESSO LUCE.

LA CHIESA E' "LUMEN GENTIUM" PER QUELLA FEDE CHE ANNUNCIA AL MONDO, PER QUELLA FEDE CHE SOLA PUO' RISPONDERE ALLE DOMANDE DI SENSO DELL'UOMO "CHI SONO ?", " DA DOVE VENGO ?", " DOVE VADO ? " SVELANDO ALL'UOMO IL MISTERO DI SE STESSO NELLA LUCE DI DIO.

L'EBRAISMO E LA CHIESA CI PRESENTANO LA FIGURA DI ABRAMO COME IL PADRE DELLA FEDE, COME COLUI CHE SI E' FIDATO E COMPLETAMENTE AFFIDATO A DIO. UN GIGANTE DELLA FEDE... EPPURE LA SUA GRANDEZZA E' SOLO L'AURORA CHE PRECEDE QUEL SOLE SPENDIDO DI FEDE CHE FU LA VERGINE DI NAZARET. ELLA E' LA VERA VERGINE PRUDENTE CHE HA SAPUTO ASPETTARE IL SUO SIGNORE E RICONOSCERLO NELLA NOTTE DEL DUBBIO TENENDO BEN ACCESA LA LAMPADA ... LEI VERGINE DEL SILENZIO , LEI SENTINELLA SEMPRE VIGILE IN ATTESA DEL SUO SIGNORE.

MI PIACE PENSARE CHE GESU' SI SIA ISPIRATO PROPRIO A LEI QUANDO HA NARRATO LA PARABOLA DELLE VERGINI STOLTE E DI QUELLE SAGGE. LA FEDE DI MARIA HA TRIONFATO SULL'INCREDELITA' DI EVA, RENDENDOLA NUOVA EVA, COME CANTA SANT'IRENEO, E LIBERANDO L'UMANITA' DALL'IGNORANZA, COME SCRIVE CATERINA DA SIENA.

MEDITARE SULLA FEDE DI MARIA SIGNIFICA SEGUIRE IL CAMMINO SPIRITUALE DI LEI, SIGNIFICA APRIRCI OGNI GIORNO AGLI ANGELI DELL'ANNUNCIAZIONE CHE CONTINUAMENTE CI DICONO " DUC IN ALTUM " CIOE' PRENDI IL LARGO NELL'OCEANO DI DIO LASCIANDO CHE LO SPIRITO GUIDI E GONFI LA VELA DELLA TUA ANIMA , LASCIATI CONDURRE , PER QUELLE ROTTE NOTE A LUI SOLO. SOLO COSI' DIVENTERAI, COME MARIA, SERVO E BEATO, SCHIAVO E RE. IMITARE LA FEDE DI MARIA , CI DICONO I PADRI CONCILIARI, E' ANCHE IL MODO PIU' BELLO E PERFETTO DI AMARLA, DI ESSERGLI DEVOTI PERCHE' MENTRE E' ONORATA LA MADRE IL FIGLIO VIENE DEBITAMENTE CONOSCIUTO E ADORATO, LUI L'UNICO A CUI SI DEVE LA LODE, L'ONORE E L'ADORAZIONE DA OGNI UOMO E DA TUTTA L'UMANITA'.

DICEVO SOPRA CHE LA FEDE, COME IL DIAMANTE , E' FATTA DI TANTE SFACCETTATURE CIOE' DI TANTI ATTEGGIAMENTI DELLO SPIRITO E DEL CUORE CHE PORTANO IL CRISTIANO A VIVERE IL MISTERO DI DIO IN OGNI MOMENTO ED IN OGNI SITUAZIONE DELLA VITA, ILLUMINANDOLA.

COSI' MULTIFORME FU LA FEDE DELLA VERGINE CHE BRILLO' DA NAZARET NELL'ANNUNCIAZIONE A GERUSALEMME NEL GIORNO DI PENTECOSTE IN UN CRESCENDO CHE TERMINO' SOLO AL MOMENTO DELLA SUA ASSUNZIONE AL CIELO.

NELL'ANNUNCIAZIONE LA FEDE DI MARIA E' STATA :ASCOLTO,MEDITAZIONE E INCARNAZIONE DELLA PAROLA.

NELLA VISITAZIONE LA FEDE DI MARIA E' STATA : ANNUNCIO GIOIOSO ,CONDIVISIONE E STUPORE PER LE GRANDI COSE CHE IL SIGNORE OPERA IN TUTTI...E' STATA SAPER GIOIRE PER IL BENE CHE C'E' NEGLI ALTRI,MISSIONARIETA' .

NELLA NOTTE DI BETLEM LA FEDE DI MARIA E' STATA : CONTEMPLAZIONE E PRESENTAZIONE DEL VERBO INCARNATO AL MONDO .IN QUELLA NOTTE BRILLO' LA STELLA COMETA MA ANCOR DI PIU' LA FEDE DI MARIA :FU IL PRIMO CERO ACCESO PER ADORARE IL VERBO INCARNATO USCITO DAL SUO SENO PRIMO TABERNACOLO DEL DIO VIVENTE.

NELLA PRESENTAZIONE AL TEMPIO LA FEDE DI MARIA FU ACCETTAZIONE DELLA SPADA DEL DOLORE .

A CANA LA FEDE DI MARIA DIVENNE PONTE TRA IL FIGLIO I DISCEPOLI ED I SERVI

SOTTO LA CROCE LA FEDE DI MARIA DIVENNE COMPASSIONE E MARTIRIO CON CRISTO,PRIMIZIA DI CORREDENZIONE PER LA SALVEZZA UMANA.

LA FEDE DI MARIA DIVENNE GIOIA PASQUALE E TESTIMONIANZA ECCLESIALE NEL CENACOLO.

CERCHERO' ,BREVEMENTE,DI COMMENTARE I VARI BRANI EVANGELICI RELATIVI A MARIA SPERANDO CHE LO SPIRITO CI INTRODUCA NEL MISTERO E CI RENDA CAPACI DI COMPRENDERLO ED INCARNARLO.

NELLA PERICOPE LUCANA DELL'ANNUNCIAZIONE MARIA ASCOLTA CON TUTTO IL SUO ESSERE LA VOCE DEL PADRE CHE LE PARLA ATTRAVERSO L'ANGELO NUNZIANTE INTRODUCENDOLA IN UN MISTERO DI GRAZIA CHE LA VEDRA' PROTAGONISTA PER SEMPRE.

ELLA ASCOLTA,SI INTERROGA , SI MISURA CON QUELLA PROPOSTA CHE SOVRASTA INFINITAMENTE LA SUA POSSIBILITA' DI COMPRENDERE E POI INTERROGA L'ANGELO CHE LE PROPONE DI ACCOGLIERE QUEL DISEGNO DI SALVEZZA SUL QUALE MEDITERA' TUTTI I GIORNI DELLA SUA VITA,COME LUCA CI TRAMANDA (Lc,2,51)E COMPRENDERA' PIENAMENTE SOLO ALLA LUCE PASQUALE DEL FIGLIO SUO RISORTO DAI MORTI.

VEDENDOLO RISORTO COMPRENDERA' PERFETTAMENTE CHE IL FIGLIO CHE HA POTERE SULLA MORTE E' IL SIGNORE,IL KIRIOS...IL FIGLIO DEL PADRE E SUO,IL VERO DIO E VERO UOMO,IL FIGLIO IMMORTALE DEL PADRE E IL FIGLIO DELL'UMANITA'-MARIA,ED E' SOLO DOPO LA RESURREZIONE CHE QUEL CAMMINO DI FEDE INIZIATO ALL'OMBRA E NEL SILENZIO DELLA CASA DI NAZARET TERMINA PER LEI CHE DIVENTA ESEMPIO PER QUANTI VOGLIONO CHE LA PAROLA SEMINATA NEL CUORE GENERI IL CRISTO ADULTO CROCIFISSO E RISORTO.

COMPRENDE CHE ACCETTARE SIGNIFICHERA' PER LEI NON ESSERE PIU' LA STESSA. E INTRAPRENDERE,COME ABRAMO,UN CAMMINO RICCO DI PROMESSE SPERANZE E SPINE VERSO UNA TERRA PROMESSA MA SCONOSCIUTA...LA TERRA DELLA VOLONTA' DI DIO SULLA QUALE SI CAMMINA SENZA CALZARI CIOE' SENZA ALCUN COMPROMESSO O SCONTO.

LIBERAMENTE ABBANDONA IL SUO PROGETTO DI VITA PER APRIRSI A QUELLO DELLE TRE DIVINE PERSONE CON LE QUALI ELLA, SOLA TRA TUTTE LE CREATURE,STRINGE UNA RELAZIONE DI GRAZIA E DI SANTITA' UNICA,ARCANA,IRRIPETIBILE.

ENTRA IN QUESTO PROGETTO FACENDOSI "SERVA DEL SIGNORE " (Lc,1,38),ELLA DALLA QUALE NASCERA' IL SERVO DI JAHVE'.

MADRE E FIGLIO INIZIANO A VIVERE LA LORO REGALITA' METTENDOSI AL SERVIZIO DEGLI "UOMINI CHE DIO AMA".(Lc.2,14).

SIAMO NOI , LAICI DOMENICANI ,CAPACI DI ASCOLTARE,INCARNARE LA PAROLA CHE GLI ANGELI DELL'ANNUNCIAZIONE CONTINUAMENTE CI PROPONGONO ? ABBIAMO IL CORAGGIO DELL'ASCOLTO DI MARIA O LASCIAMO PASSARE IL SIGNORE CHE BUSSA SPERANDO IN UN SUO RITORNO IN UN MOMENTO PER NOI PIU' TRANQUILLO,PIU' COMODO...ATTENTI ,DICE SANT'AGOSTINO ."TEMO DIO CHE PASSA .POTREBBE NON BUSSARE PIU' ALLA PORTA DELLA MIA ANIMA" MARIA APRI' SUBITO...E NOI ?

FEDE-ANNUNCIO GIOIOSO,CONDIVISIONE DELLA GIOIA PER IL BENE CHE DIO OPERA IN TUTTI E NON GELOSIA PER QUANTO DIO OPERA NEGLI ALTRI,MISSIONARIETA' CIOE' NON TENERE PER SE IL DONO DIVINO MA CONDIVIDERLO PER MOLTIPLICARLO.

NELLA PERICOPE LUCANA DELLA VISITAZIONE LA PRIMA COSA CHE COLPISCE E' LA FRETTA DI MARIA (" CUM FESTINATIONE " RECITA IL TESTO LATINO).NEL PORTARE AUITO ALLA CUGINA MA ANCHE LA FRETTA GIOIOSA DI COMUNICARE AD ELISABETTA L'OPERA DI DIO IN LEI ED IL BISOGNO DI CONGRATULARSI CON LA CUGINA PER QUANTO LO STESSO SIGNORE ANDAVA OPERANDO ANCHE IN LEI. UN'INCONTRO UNICO IN CUI IL GRANDE PROTAGONISTA E' IL SIGNORE DATORE DEI DONI...IL GRANDE RE CHE PROFONDE DALLO SCRIGNO DEL SUO CUORE DONI DIVINI PER TUTTE LE SUE CREATURE...NESSUNO E' POVERO...NESSUNO PUO' DIRE DI NON AVER RICEVUTO DAL SIGNORE !

MARIA INSEGNA A NOI LAICI A RECARCI CON PRONTEZZA A SOCCORRERE GLI ALTRI...UN BUON LAICO DOMENICANO LO SI VEDE DAL SUO CORRERE VERSO GLI ALTRI PER SERVIRE E ANNUNCIARE GESU' SIGNORE.

DICE ISAIA "COME SONO BELLI SUI MONTI I PIEDI DEL MESSAGGERO DI LIETI ANNUNCI" (Is.52,7)...COME ERANO BELLI I PIEDI DI MARIA QUANDO SI RECARONO PRESSO ELISABETTA E COME SONO BELLI I PIEDI DI MARIA QUANDO VISITA L'UMANITA' COME A GUADALUPE,A LOURDES,A FATIMA A KIBEHO PER PORTARE SEMPRE LO STESSO MESSAGGIO DI PACE E DI AMORE AGLI "UOMINI CHE DIO AMA" (Lc.2,14).

COME SONO BELLI I PIEDI DEI SACERDOTI,DEI FRATI CHE CORRONO AD ANNUNCIARE LA PAROLA...TANTO BELLI CHE CATERINA DA SIENA AVREBBE VOLUTO BACIARE LA TERRA DA ESSI CALPESTATA...

COME SARANNO BELLI I NOSTRI PASSI DI LAICI DOMENICANI QUANDO CI DEDICHEREMO "CUM FESTINATIONE" CIOE' SENZA INDUGI AL NOSTRO APOSTOLATO !

LE DUE AVVENTURATE MADRI FONDONO LE LORO GIOIE PERSONALI IN UN CANTICO DI LODE CHE SGORGA DAL CUORE DI MARIA IL "MAGNIFICAT" CHE E' SI IL CANTO DI MARIA MA E' ANCHE IL CANTICO DI RINGRAZIAMENTO DI ELISABETTA,DI DOMENICO,DI CATERINA E DI OGNI REDENTO VERSO L'AMORE MISERICORDIOSO E SALVIFICO DI DIO.

QUALE ESEMPIO DI SANTA CONDIVISIONE PER NOI LAICI,PER NOI CHE TANTE VOLTE NON RIUSCIAMO A GIOIRE DELLE MERAVIGLIE CHE LO SPIRITO OPERA NEGLI ALTRI .SFORZIAMOCI AD ACCOGLIERE,VALORIZZARE,STIMARE QUANTO LO SPIRITO OPERA NEGLI ALTRI, COSI' FACENDO RIUSCIREMO A LEGGERE ANCHE QUANTO LO SPIRITO OPERA IN NOI PERCHE' E' LO SPIRITO IL GRANDE ED UNICO DIRETTORE DELL'ORCHESTRA CELESTE E VUOLE VALORIZZARE ED ARMONIZZARE CONTINUAMENTE CIASCUNA ANIMA,STRUMENTO IRRIPETIBILE NELLA SUE MANI. CHE' MARIA ED ELISABETTA CI AIUTINO A MAGNIFICARE DIO E GODERE PER IL BENE CHE VEDIAMO NEGLI ALTRI,PER LE LORO CAPACITA' CHE NON SONO LE NOSTRE,PER IL LORO STILE CHE NON E' IL NOSTRO EPPURE TUTTO DEGLI ALTRO CI APPARTIENE PERCHE' FIGLI DELLO STESSO PADRE...AMATI DALLLO STESSO AMORE.

FEDE-INCARNAZIONE E PRESENTAZIONE AL MONDO DEL VERBO INCARNATO

LA PAROLA ASCOLTATA,ACCOLTA E CREDUTA A NAZARET FA' STRINGERE A MARIA TRA LE SUE BRACCIA IL VERBO INCARNATO.SI LA SUA FEDE HA FATTO SI CHE IL VERBO ETERNO DEL PADRE SI RIVESTISSE DELLA CARNE DI MARIA PER PORTARE AL MONDO IL PENSIERO E LA VOCE DEL PADRE.LA FEDE DI MARIA HA PERMESSO A DIO DI ESSERE L'EMANUELE...IL DIO CON NOI.IL GREMBO DI MARIA E' LA NUOVA ARCA DELL'ALLEANZA,LE GINOCCHIA DI MARIA SONO IL TRONO DEL SIGNORE DIO DELL'UNIVERSO.

IMITIAMO MARIA APRENDOCI ALLA PAROLA CHE GENERA CRISTO IN NOI IMITIAMO MARIA FACENDO DELLE NOSTRE GINOCCHIA IL TRONO PER IL RE DEI RE E COME LEI LO PRESENTO' AI PASTORI ED AI MAGI , COSI' ANCHE NOI PRESENTIAMOLO AI NOSTRI FRATELLI PERCHE' SIA ADORATO ED AMATO.

NELLA PERICOPE LUCANA DELLA PRESENTAZIONE AL TEMPIO IL CAMMINO DELLA VOLONTA' DI DIO COMINCIA A FARSI SENTIRE PER QUEL CHE E',SEGUIRLO E' COME CAMMINARE SU UN PERGOLATO DI ROSE SPINOSE A PIEDI NUDI .LA VISTA E L'OLFATTO SONO RALLEGRATI DAL COLORE E DAL PROFUMO DEI FIORI MA I PIEDI NUDI AVVERTONO OGNI PUNTURA IN TUTTA LA SUA CRUDELTÀ'..ELLA OFFRE AL PADRE IL FIGLIO COMUNE E IL PADRE LE ANNUNCIA,PER BOCCA DI SIMEONE,LA SPADA DEL DOLORE.

QUANTE NOTTI MARIA SARA' STATA SVEGLIATA DA QUELL'INCUBO INCOMBENTE:
QUANDO LA SPADA LA AVREBBE COLPITA ? QUANTO PROFONDA SAREBBE STATA
LA FERITA ?

QUANTE VOLTE AVRA' CHIESTO AIUTO E CONSIGLIO A GIUSEPPE E,SENZA CHE LO
SPOSO RIUSCISSE A TROVARE UNA RISPOSTA ILLUMINANTE, CAPACE DI
RASSERENARLA HANNO APERTO,ALLORA,INSIEME,IL CUORE E LE LABBRA
SALMODIANDO A JAHVE',PADRE DEI POVERI E DIFENSORE DEI GIUSTI.
NEL BUIO DELLA COMPRENSIONE DELLA VOLONTA' DI DIO SOLO LA PREGHIERA
PORTA LUCE E RIACCENDE LA SPERANZA.

SEMBRA CHE LA SPADA STIA PER ABBATTERSI SU DI LEI QUANDO ERODE DECIDE
DI UCCIDERE I PRIMOGENITI NATI DA DUE ANNI IN GIU', E ANCORA QUANDO LO
SMARRISCE E LO RITROVA DOPO TRE GIORNI...ANCORA UNA VOLTA SEMBRA CHE
LA SPADA SIA STATA ALLONTANATA,MA GIA' QUANTA SOFFERENZA...QUALE
PROLOGO AL COLPO CHE LE TRAPASSERA' L'ANIMA !

IMPARIAMO DA MARIA E DA GIUSEPPE AD INVOCARE CON AFFETTO FILIALE IL
PADRE NOSTRO CHE NON E' NEI CIELI LONTANI MA NEL CIELO DELL'ANIMA
NOSTRA ED E' LI' PRONTO AD ACCOGLIERCI A DARCI FORZA ..NON E' FORSE EGLI
L'ABBA'(Rm.8,15) CIOE' IL "PAPA' " CHE HA CURA DI TUTTI I FIGLI SUOI ?

FEDE-PONTE TRA IL FIGLIO I DISCEPOLI ED I SERVI

LA VITA PUBBLICA DI GESU' NEL VANGELO DI GIOVANNI SI APRE E SI CHIUDE CON
LA FIGURA DI MARIA.

A CANA,CON LA SUA PREGHIERA OTTIENE CHE IL FIGLIO ANTICIPI LA SUA ORA
PERCHE' IL MONDO CREDI.SUL GOLGOTA IL FIGLIO CONSEGNANDOSI AL PADRE
AFFIDA A LEI LA CHIESA NASCENTE E DA QUEL MOMENTO ELLA E' LA VERGINE
DELL'ORA CIOE' ELLA E' COLEI CHE CONOSCE I TEMPI DEL PADRE E CONTINUA A
PARLARE A NOI DISCEPOLI E SERVI DEL FIGLIO DAI LUOGHI IN CUI LE DIVINE
PERSONE LA INVIANO ,COME AMBASCIATRICE E REGINA DEI PROFETI PER
RICHIAMARE GLI UOMINI ALLE VERITA' ETERNE.

ELLA,DAL PIU' GRANDE DEI SANTUARI AL PIU' PICCOLO DEGLI ALTARI A LEI
DEDICATI NEL MONDO,CONTINUA AD IMPLORARE DAL FIGLIO IL VINO DELLA
GRAZIA PER NOI MENTRE A NOI SEMPRE RIPETE "FATE QUELLO CHE EGLI VI DIRA'
"(Gv.2,5).IMITIAMO LA VERGINE DI CANA,LA LA VERGINE DELL'ORA DI DIO
FACENDOCI INTERCESSORI PRESSO CRISTO PER L'UMANITA' E ANNUNCIATORI DI
CRISTO PRESSO GLI UOMINI CON LA VITA E CON LA PAROLA.

FEDE-COMPASSIONE E MARTIRIO

SOTTO LA CROCE IL FIGLIO LE CHIEDE ANCORA DI VIVERE LA FEDE PURA, DI VIVERE QUEL MOMENTO DI BUIO TOTALE RIFIUTANDO ANCHE LEI IL FIELE E L'ACETO DI QUALSIASI CONSOLAZIONE DIVINA O UMANA.

IL SUO DOLORE CONSOLA IL FIGLIO CHE LA UNISCE A SE' NELL'OFFERTA: MADRE E FIGLIO CONSOLANO IL PADRE E LO SPIRITO PRESENTI SUL GOLGOTA MA SILENZIOSI. E' IL LUTTO PROFONDO NEL SENO DELLA VITA TRINITARIA PERCHE' IL CORPO DEL VERBO E' STATO DISTRUTTO PER REDIMERE IL PECCATO DEL MONDO MA E' ANCHE IL PIU' ALTO MOMENTO DI GLORIA DELLA FAMIGLIA TRINITARIA CUI MARIA E' ULTERIORMENTE STRETTA PER LA TOTALE SCONFITTA DI SATANA. ELLA STA', GRANITICA, AI PIEDI DELLA CROCE E MENTRE LONGINO SQUARCIA IL COSTATO DEL FIGLIO LA SPADA DEL DOLORE PREANNUNZIATA DA SIMEONE TRAFIGGE ANCHE LEI NELL'ANIMA.

IL NUOVO ADAMO RE DEI MARTIRI LA NUOVA EVA REGINA DEI MARTIRI, L'AGNELLO INNOCENTE E L'AGNELLA SENZA MACCHIA OFFRONO AL PADRE IL SACRIFICIO GRADITO.

CHIEDIAMOCI, COME LAICI DOMENICANI, CHE SENSO HA PER NOI IL MAGISTERO DEL DOLORE. E' LA NOSTRA FEDE CAPACE DI ILLUMINARLO ? DI OFFRIRLO ?

FEDE-PRESENZA E GIOIA PASQUALE

L'ULTIMA VOLTA CHE INCONTRIAMO MARIA E' NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI. ELLA E' LI' TRA GLI APOSTOLI RIUNITI E RICONCILIATI DOPO LA DISPERSIONE DEL GREGGE.

ELLA, UMILE SERVA ORANTE E REGINA DEI SILENZI DI DIO, E' UNA DI LORO, PREGA CON LORO E PREGA PER LORO PERCHE' LO SPIRITO CHE ADOMBRO' LEI NELL'ANNUNCIAZIONE DISCENDA ORA SU TUTTI E LI CONSACRI COME FAMIGLIA E CHIESA DI DIO.

COME MARIA VIVIAMO CON UMILTA' E DISCREZIONE LA NOSTRA VOCAZIONE DOMENICANA CERCANDO IL SERVIZIO PIU' CHE IL POTERE, CERCANDO DI FAR PASSARE DIO AGLI ALTRI ATTRAVERSO LE NOSTRE POVERTA'.

COME DOMENICO FU SPECCHIO DI DIO COSI' ANCHE NOI.

CI AIUTINO MARIA E TUTTI I SANTI DOMENICANI AD INCARNARE LA VIRTU' DELLA FEDE, A RIFLETTERE, COME IL DIAMANTE, LA LUCE DI DIO CHE RISCHIARA LE TENEBRE DEL MONDO.

OGNI GIORNO DELLA NOSTRA VITA PREGHIAMO SEMPRE CON MARIA DICENDO

“ECCOMI SONO LA SERVA DEL SIGNORE, AVVENGA DI ME SECONDO LA TUA PAROLA”

“ HA GUARDATO L'UMILTA DELLA SUA SERVA... SANTO E' IL SUO NOME

“ HA ROVESCIATO I POTENTI DAI TRONI HA INNALZATO GLI UMILI ”

“ NON HANNO PIU’ VINO”

ED INFINE “MARANATHA”” VIENI SIGNORE GESU’1

FRA’ GIACINTO MARIA O.P.

MADONNA DELL’ARCO 17 MARZO 2013
SORIANO CALABRO 28 APRILE 2013